



Prassi esecutive e repertori Pianoforte jazz

1° Anno

FONDAMENTI TEORICI

- Armonia tonale di base: intervalli, costruzione di scale diatoniche, triadi, quadriadi; famiglie cordali, armonizzazione della scala maggiore e delle tre minori, cadenze, modulazioni e progressioni armoniche principali
- Scale pentafoniche, blues ed esatonali

TECNICA

- Note su ortodossia posturale e pratica del gesto pianistico (posizione, diteggiatura, cadute, espressione, tocco, dinamica)
- Scale maggiori e minori per moto retto su 4 ottave (tutte le tonalità), scala cromatica, arpeggi di triadi maggiori e minori su 4 ottave, scale maggiori e minori fino a tre alterazioni eseguite per intervalli armonici di 3a, 6a e 8a
- Esercizi per lo sviluppo della motilità articolare e velocità delle dita (Hanon e Beringer) e per la familiarizzazione col fraseggio jazzistico (Peterson e Schmitz)

LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL REPERTORIO

- 2 composizioni scelte dalle antologiche di Scott Joplin e Jelly Roll Morton
- Il blues e le sue evoluzioni: rural blues, jazz blues, be bop blues e il blues minore
- Struttura ed esempi del rhythm changes
- Esecuzione e realizzazione ritmico espressiva di brani di lieve difficoltà, dal repertorio jazz standards, su pentagramma singolo (linea melodica ed accordi di riferimento)
- Lettura a prima vista di brani semplici tratti da Real Books
- Spunti di mnemotecnica: individuazione cellule melodiche, armoniche ritmiche e cardini strutturali; definizione delle specificità delle memorie visiva, tattile e meccanica

PRASSI ESECUTIVA ED IMPROVVISATIVA

- Left hand voicing a 2, 3 e 4 voci, con anche inserimento di una tensione semplice
- Suddivisione intervallare dei voicings cordali tra le due mani (2+1, 2+2) ed esercizi su cadenze e progressioni (II V I e turn around)
- Pratica di collegamento scalare su progressioni II V I e turn around maggiori e minori fino a tre alterazioni; studio e trasposizione di patterns su medesime strutture
- Costruzione di una linea di basso in 2; pratica di stride piano su brani semplici

- Analisi armonica dei brani di repertorio ed individuazione dei rapporti accordo/scala con conseguente improvvisazione, sfruttando arpeggi e scale spezzate
- Esercizi di composizione scritta su strutture armoniche date



DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI – PIANOFORTE JAZZ

Corso di Diploma Accademico di I Livello

TRASCRIZIONE

- del solo di uno strumento a fiato

2° Anno

FONDAMENTI TEORICI

- Estensioni e tensioni dall'armonizzazione delle scale maggiore e tre minori, dominanti secondarie, sostituzioni di tritono ed interscambio modale
- Scale be bop e modi sulle scale maggiori
- So what chords e fourth chords

TECNICA

- Arpeggi di quadriadi su 4 ottave, ribattuto su note semplici, intervalli armonici di 3a, 6a e 8a, progressioni scalari per salti d'intervallo, scale maggiori e minori su intervalli armonici di 3a, 6a e 8a (da 4 a 7 alterazioni)
- Esercizi per lo sviluppo della motilità articolare e velocità delle dita (Hanon e Beringer) e per la familiarizzazione col fraseggio jazzistico (Peterson e Schmitz)
- Esercizi su scale be bop maggiori e minori; pratica scalare dei modi in varie tonalità con accenti su terzine, quartine e moduli di sincope

LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL REPERTORIO

- 3 trascrizioni di brani interpretati da T. Monk, R. Garland e B. Evans
- Esecuzione e realizzazione ritmico espressiva di composizioni di C. Parker, D. Gillespie, H. Silver, B. Evans su pentagramma singolo (linea melodica ed accordi di riferimento)
- Lettura a prima vista di brani di media difficoltà tratti da Real Books

PRASSI ESECUTIVA ED IMPROVVISATIVA

- Accompagnamento con walking bass su tempi binari e ternari; esercizi di time shifting 2 su 3 e 3 su 4
- Ritmica del left hand comping applicata a swing e be bop
- Suddivisione intervallare di accordi fino a 5 e 6 voci tra le due mani, interpretazione del siglato e relativi criteri di omissione/integrazione, conseguenti esercizi su cadenze e progressioni (II V I e turn around)
- Armonizzazione di un tema: applicazione delle tecniche di suddivisione dei voicings, drops, close e open voicings
- Approfondimento della tecnica stride piano e applicazione su brani di maggior difficoltà
- Analisi armonica dei brani di repertorio ed applicazione delle scale be bop secondo la teoria degli approcci, delle integrazioni cromatiche e dei risalti tensivi
- Improvvisazione su brani modali semplici
- Block Chords: approccio standard per collegamenti in rivolto e voci parallele, Shearing style, diminuiti di collegamento diatonico



DIPARTIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI – PIANOFORTE JAZZ

Corso di Diploma Accademico di I Livello

- Esecuzione di una composizione scritta in stile be bop su struttura armonica data, come esempio di mascheramento

TRASCRIZIONE

- di un solo pianistico (solo mano destra) o chitarristico

3° Anno

FONDAMENTI TEORICI

- Modi derivati dalle scale minori armonica e melodica, scale octofoniche, speculari (mirroring), maggiori armoniche, gitana ed altre di complemento cognitivo
- Studio approfondito del siglato: applicazioni delle scale, semplificazione cordale, criteri altri di sostituzione (patterns scorrevoli, progressioni parallele, sostituzioni di area)
- Upper structures, sonorità sus e frigie, Coltrane changes

TECNICA

- Esercizi per entrambe le mani su modi alterati e scale octofoniche, relativa applicazione su progressioni cordali, invertendo anche mano destra e sinistra
- Studi sul ritmo nel tempo (semplice, composto, poliritmie) scritti specificamente dal docente

LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEL REPERTORIO

- 3 trascrizioni di brani interpretati da H. Hancock, C. Corea e K. Jarrett
- Selezione di brani da Real Book appartenenti al filone modern jazz e latin jazz
- Lettura a prima vista di brani da Real Books di difficoltà medio-alta
- Scelta di alcune composizioni bachiane tratte dalle Invenzioni a due voci, Suite Inglesi e Suite Francesi

PRASSI ESECUTIVA ED IMPROVVISATIVA

- Riarmonizzazione di una melodia: approccio, tecniche, obiettivi
- Tecnica del contrappunto nel jazz: ritmico (Monk) e melodico (Jarrett, Mehlau)
- Analisi di posizioni, voicings e stilemi tipici di influenti pianisti quali Tristano, Hancock, Corea; utilizzo dei clusters; slash chords, polychords e hybrid chords
- Principi ritmico-armonici del latin jazz: analisi dei costrutti della musica cubana e brasiliana, individuazione e pratica delle fondamentali skills esecutive
- Improvvisazione modale: approcci diatonico/scalari, pentatoniche Tyneriane, prassi dell'outside
- Il piano trio: l'ascolto, l'interplay, l'arrangiamento, la resa della forma; esecuzione e studio di brani con sezione ritmica

TRASCRIZIONE

- di un solo pianistico completo su doppio pentagramma